



Classifiche

**Sivtsov sale al quinto posto
È la sorpresa della carovana**

ARRIVO 17ª tappa

Feltre-Tirano (230 km)

1 Diego Ulissi (Ita) in 5 h 31'51 (media 41,585); 2 Pablo Lastras Garcia (Spa); 3 Giovanni Visconti (Ita); 4 Jan Bakelandts (Bel) a 4"; 5 Fabio Taborre (Ita) 8"; 6 Eduard Vorganov (Rus); 7 Hubert Dupont (Fra); 8 Jesus Hernandez (Spa); 9 Robert Kiserlovski (Cro); 10 Kanstantsin Sivtsov (Bie) 10".

CLASSIFICA GENERALE: 1 A. Contador (Spa) in 68h 18'27 (media 38,594); 2 Michele Scarponi (Ita) 4'58"; 3 Vincenzo Nibali (Ita) 5'45"; 4 John Gadret (Fra) 7'35"; 5 Konstantsin Sivtsov (Bie) 9'12"; 6 José Rujano Guillen (Ven) 9'18"; 7 Mikel Nieve (Spa) 9'22"; 8 Denis Menchov (Rus) 9'38".

sconti. Tonale e Aprica sono collegate per il gruppo: Nibali provochia qualcosa in discesa, ma viene stoppato dalla strada. Si arriva sotto lo striscione tutti assieme. Solo Sivtsov, uno dei 15 della fuga principale, guadagna qualcosa, 3 minuti, ora è quinto nella generale e si conferma la principale sorpresa di questo Giro. Contador è tranquillo come un pope: «Ho fatto fatica, ma tutto bene, la giornata era calda e la media altissima». Lo sguardo è già davanti: «Scarponi può fare bene sul Finestre, Nibali a cronometro, a Milano». Sottinteso che lui, se avrà voglia, potrà chiudere il Giro con una storica dop-

Allarme No Tav

In Val di Susa il movimento avverte: rischia anche il Giro

pietta: ultima tappa di montagna e ultima crono, a sigillo definitivo ed eterno della sua inviolabilità.

Situazione stabile ma tendente al peggio sul fronte della val di Susa. «Non tollereremo un'aggressione militare con relativo sgombero dalla valle Clarea (dove si trova Chiomonte). In quel caso non potremmo garantire nessun tipo di transitabilità della valle di Susa, Giro d'Italia compreso» dicono i leader del movimento No Tav. Vedremo, ma c'è tempo e c'è molta strada prima: oggi 150 km senza troppi sussulti, tra Morbegno e San Pellegrino Terme, con una salita a 30 km dall'arrivo, il passo di Ganda, e il finale nervoso e in discesa. Pronostico facile: Visconti ci riproverà. ♦

Mario, le volè a due ruote Il tennis secondo i disabili verso i campionati italiani

Il tennis in carrozzina, a Napoli come nel resto d'Italia, è un modo per reagire ai rovesci della vita con risultati anche agonistici. Vicino al San Paolo, da ieri, i campionati italiani per il tricolore di chi non si arrende mai.

GIUSEPPE PICCIANO

sport@unita.it

Dicono che una volè su due ruote sia altrettanto bella e spettacolare come quelle di Rafa Nadal. Tecnicamente può anche darsi, ma per uno che giocando a tennis in carrozzina ha ritrovato la ragione di esistere il paragone è tutt'altro che un azzardo retorico.

Diritti e rovesci, passanti e pallonetti riempiono da tre anni la vita sportiva di Mario Alfredo Naselli, napoletano ventottenne, ingegnere delle telecomunicazioni, costretto, dopo un pauroso incidente stradale, a vivere sulla sedia a rotelle. «Le assicuro - confida con tono di voce sereno e privo di qualsivoglia livore - che le cose da questa posizione si vedono in una luce diversa».

Naselli rappresenta il paradigma di una vita acciuffata per i capelli. E il tennis "a due ruote" l'ha aiutato a riprendere possesso della propria vita. Dopo la lunga riabilitazione ha deciso di sfidare se stesso e il destino. Ha cominciato, non senza un pizzico di scetticismo, a giocare con ottimi risultati, fino a promuovere a Napoli i primi campionati italiani di tennis in carrozzina. Appuntamento dall'altro giorno al 28 maggio al centro tecnico della Federtennis in Viale Giochi del Mediterraneo, non lontano dallo Stadio San Paolo.

«Nel 2009 - sottolinea Naselli - ero l'unico praticante in Campania e oggi siamo alla vigilia di un grande evento sportivo: un bel progresso, non c'è che dire».

Cinque giorni di gare, tre tornei e una serie di manifestazioni collegate. «Sono arrivati 44 giocatori da tutta Italia. Dopo gli incontri, serate conviviali e solidarietà. Ai primi eliminati daremo la possibilità di visitare la Reggia di Caserta, ma non senza aver fatto loro ammirare anche il nostro splendido lungomare».

Dopo essere stato parte integrante delle attività del Comitato Paralimpico, il tennis in carrozzina dal 2011 è stato inglobato dalla Fit. «Giusto così - spiega Naselli - era la sua destinazione naturale. Avremo

modo di farci conoscere dal grande pubblico e usufruiremo di tutte le strutture federali».

Lo sport è in crescita, come testimoniano i recenti Internazionali di Roma vinti dal francese Stephane Houdet, e il numero di persone che, colpite da disabilità fisica, scoprono lo spirito agonistico recuperando amor proprio. In Campania i tennisti in carrozzina sono una decina.

ASSOCIAZIONE AD HOC

Naselli è presidente del Comitato organizzatore del torneo («non c'è tempo per annoiarsi, mi creda») e fondatore dell'«Associazione sport per disabili Vesuvio», nata con l'intento statutario di avvicinare il mondo della disabilità alla pratica sportiva.

La pronuncia e la ripete spesso senza inibizioni la parola disabilità. «È inutile essere ipocriti, l'handicap fisico è un dato oggettivo. Però attraverso il tennis possiamo mostrare le nostre abilità in maniera diversa. Io non ci penso alla mia condizione, la vivo con naturalezza. È la gente che me la ricorda. La cosa più odiosa sono gli sguardi di compassione. A volte credo che la disabilità sia nel cervello di chi ti sta attorno. Fortuna che ho recuperato tutta la mia forza interiore. È stata dura, ma ora sto ben con me stesso». ♦

MILAN

Seedorf in rossonero per un altro anno obiettivo Champions

MILANO ■ Un anno ancora, per provare a vincere la sua quinta Champions League. Clarence Seedorf assicura che non gli mancavano «offerte folli da altri Paesi», in primis dal Brasile, ma ha accettato il rinnovo di contratto fino al 2012 proposto dal Milan. Con lui resta in rossonero Antonio Cassano, che è stato tranquillizzato da Adriano Galliani e ha accantonato l'idea di cambiare aria in cerca di una squadra dove sentirsi più protagonista. Da oggi Galliani potrà concentrarsi sulla ricerca della mezzala sinistra che vuole Allegri e che somiglia molto ad Hamsik. Intanto ha chiuso il dossier «contratti in scadenza». «La settimana scorsa abbiamo trovato l'accordo e oggi sono bastati 10 minuti per sistemare i dettagli» ha spiegato l'olandese, che da Galliani ha ricevuto in dono un Cartier.

Galliani ha l'idea Aquilani, la Juve ci sta pensando Maicon all'addio

■ Aquilani al Milan, ecco la suggestiva idea che balena da giorni nella testa di Adriano Galliani. Operazione però tutt'altro che facile, perché prima di rinunciare al riscatto (fissato a 16 milioni) la Juve vuole avere il via libera dal nuovo tecnico, Antonio Conte. Solo allora i dirigenti rossoneri potranno volare a Liverpool e pianificare il ritorno del romano in Italia. L'alternativa è Marek Hamsik, che Allegri sembra preferire ad Asamoah dell'Udinese. Anche se dopo il riscatto di Boateng e il rinnovo di Seedorf, per quel ruolo non c'è fretta. Il rapporto ormai logoro con Leonardo potrebbe portare Maicon a lasciare l'Inter. Pronto già il rimpiazzo: Criscito del Genoa, o anche Santon di ritorno dal prestito al Cesena, che il prossimo anno perderà anche Giaccherini e Parolo. La Juventus ha ufficializzato Andrea Pirlo, che ieri ha parlato per la prima volta da juventino: «Ho scelto la Juve perché ha voglia di tornare a vincere, qui porto la mia mentalità vincente». A Torino anche Reto Ziegler, che ieri ha svolto le visite mediche e ricoprirà il ruolo di esterno sinistro

Primo colpo

La Roma «americana» debutta col giovane argentino Lamela

nella nuova Juve di Conte. Un mediano, con Pazienza del Napoli in cima alla lista, e un grande attaccante, i prossimi colpi di Marotta. I nomi girano da tempo: Tevez o Agüero. Il primo ha già detto sì a Marotta, sul secondo c'è proprio il City di Mancini. Il «Kun» era stato accostato anche alla nuova Roma americana, ancora in cerca dell'allenatore (Deschamps il favorito), e il cui prossimo ds Walter Sabatini, che oggi si presenterà a Trigoria, ha appena chiuso il suo primo colpo in giallorosso. Si tratta di Erik Lamela, trequartista 19enne e astro nascente del calcio argentino, per il quale la Roma dovrà versare nelle casse del River Plate 12 milioni di euro. In casa Lazio continua invece la corsa alla punta, e in queste ore Lotito e Tare starebbero pianificando un viaggio a Monaco per convincere Klose a vestire la casacca biancoceleste. Difficile arrivare a Gilardino, su cui sembra favorito il Napoli (soprattutto se partisse Lavezzi), più abbordabile Maxi Lopez del Catania. **SIMONE DI STEFANO**